

# Un voto utile socialmente e politicamente

Franco Giordano

*Il voto a Rifondazione Comunista sarà l'unico in grado di rompere lo schema passivizzante e omologante della vicenda politica italiana. Sarà utile socialmente e politicamente. Un vero e proprio investimento sul futuro. Utile socialmente perché parla di interessi immediati che rischiano la cancellazione nella rappresentanza istituzionale. Utile politicamente perché tiene aperta la strada dell'alternativa e propone una rifondazione della politica e degli assetti della sinistra moderata. Ha l'ambizione di mutare i rapporti sociali e i rapporti politici, rompe una concezione statica e autoreferenziale degli stessi e ridà soggettività al conflitto.*

*La nostra è una proposta di autonomia dal centro sinistra e definisce un'alternativa più efficace alla battaglia contro le destre. Per troppo tempo, infatti, le politiche di governo hanno incubato, con*

*un corredo di liberismo, il minaccioso ritorno di culture e proposte aggressive, antisolidali, xenofobe e apertamente liberiste di cui sono portatori Berlusconi, Bossi e Fini.*



*L'autonomia e la divaricazione strategica è stata sancita in passaggi cruciali: la guerra costituente nei Balcani, le privatizzazioni, il diffondersi di precarietà e discrezionalità nei rapporti di lavoro e persino in una caduta di tenuta sul terreno democratico su temi come quello della sicurezza, dei rapporti con gli immigrati, del-*

*le condizioni della popolazione carceraria. Senza una nostra affermazione, bisognerebbe farlo diventare senso comune, non ci sarebbe spazio neanche per una flebile politica redistributiva. E il dibattito della sinistra moderata finirebbe per essere di tipo esclusivamente aziendale, di mero tentativo di sostituzione al vecchio sistema di potere.*

*Per questo continuiamo per alcuni (i più indisponibili a cambiare rotta) ad essere un ingombro, un peso.*

*È mancata nel paese una forza socialdemocratica. Una forza diversa dalla nostra. In Italia gli aumenti di produttività sono stati tutti appannaggio del sistema delle imprese e messi al servizio della valorizzazione dei profitti nella competizione globale.*

*La concertazione, di cui le imprese vogliono disfarsi perché hanno ottenuto ciò che si poteva ottenere, ha infatti*

*ridotto i salari, i rendimenti pensionistici e le tutele sociali, i diritti e le garanzie, accentuando il carattere di governo unilaterale dalla forza lavoro.*

*E l'assenza di spazio pubblico in economia ha avuto effetti sociali devastanti in settori come la scuola, la Telecom, le ferrovie, le poste, l'Enel. Non ha prodotto occupazione al Sud dove le dinamiche di mercato hanno alimentato una mera sostituzione e non aggiunta di forza lavoro. Sostituendo spesso lavoro buono con lavoro precario.*

*Ma è attorno a questi settori, e a questi snodi che può svilupparsi una iniziativa efficace nostra e un consenso possibile in aree che hanno maturato e consolidato un giudizio negativo verso queste politiche di governo.*

*Dipenderà dunque molto dalla pratica sociale, dalle relazioni, dalla ricostruzione puntigliosa di soggettività la capacità di contrastare la devastazione culturale e sociale prevalente. E dipenderà anche e molto da come riusciremo a rendere vive le scelte culturali e di innovazione teorica prodotte a Livorno.*

*Per ridare senso, ed emozioni ad una battaglia politica e ideale che agita l'animo di tanti nostri militanti e di una parte non irrilevante della società italiana.*



#### ATTENZIONE

All'interno di questo numero troverete un quartino sul voto utile a Rifondazione Comunista (per i giovani, le donne, i pensionati, ecc).

Altri seguiranno sui prossimi numeri.

Ogni pagina può essere riprodotta come volantino o utilizzare gli argomenti per realizzarne di propri.

#### ALL'INDIRIZZO

<http://www.rifondazione.it/wap/>

E' RAGGIUNGIBILE CON IL CELLULARE  
IL SITO WAP NAZIONALE DEL PARTITO

#### PARTITO DI MASSA

Direttore responsabile: **Bianca Bracci Torsi**

Bollettino interno a cura del Dipartimento Organizzazione

Partito della Rifondazione Comunista, Viale del Policlinico 131 00161 Roma  
tel 06/441821 - fax 06/44239490

[www.rifondazione.it/partitodimassa](http://www.rifondazione.it/partitodimassa) - e-mail: [pdm.prc@rifondazione.it](mailto:pdm.prc@rifondazione.it)

Registrazione del tribunale di Piacenza n. 553 del 13/3/2000

Stampato da Cooperativa Città Futura Srl - Lodi

Telef. 0371/439293

Email: [citta.futura@pmp.it](mailto:citta.futura@pmp.it)

# Elezioni amministrative il partito presente in tutti i Comuni

Ad oggi i Comuni interessati al rinnovo del Consiglio sono 1.363.

Impegno ed obiettivo è garantire la presenza in tutti questi Comuni del Partito con la propria lista o in liste di sinistra, progressiste, democratiche, a secondo delle condizioni politiche esistenti o che si determineranno in ogni specifica realtà. Soprattutto nei piccoli Comuni – sono la maggioranza – non esiste ad oggi una presenza organizzata del Partito ed in moltissimi neppure un'iscritto o un iscritto.

Questo dato non può essere alibi o giustificazione per la continuità di una nostra non presenza: al contrario deve essere motivo per avviare un lavoro d'insediamento

apartire, appunto, da quello elettorale. Gruppi di lavoro ad hoc devono essere costituiti immediatamente nelle Federazioni interessate, nei circoli intercomunali coinvolti: le candidate ed i candidati possono essere anche non residenti nei Comuni dove si vota.

A nessuno può sfuggire il valore politico di questo impegno: un contributo fattivo e concreto alla costruzione del Partito di massa. Un'occasione importante per allargare la nostra presenza ed insediamento organizzato, aumentare le iscrizioni, la vendita e diffusione di Liberazione.

In questo impegno non si deve dimenticare di attivare le procedure previste per avere in

ogni Comune lo spazio per mettere la nostra bacheca, utile per affiggere Liberazione, la nostra propaganda (quanto è importante questo, in modo particolare nei piccoli Comuni).

E' anche occasione, allargando il nostro rapporto con le elettrici e gli elettori, per conquistare nuovi consensi, far capire che astenersi non produce un ripensamento per cambiare le scelte, ma, al contrario, è vissuto da Lor Signori come una positività perché allontana dall'impegno una forza critica.

Il voto utile a Rifondazione Comunista si conquista anche e soprattutto così.

*Aurelio Crippa*



## Gli amici di Liberazione si abbonano e fanno abbonare

### TARIFFE

ANNUALE COUPON	430.000
SEMESTRALE COUPON	230.000
ANNUALE POSTALE	330.000
SEMESTRALE POSTALE	180.000
ANNUALE POSTALE (Circoli, Federazioni, Case del Popolo, Associazioni)	300.000
TRIMESTRALE POSTALE (Giovani sotto i 25 anni)	70.000
ANNUALE ENTI/SOSTENITORI	500.000
NOVITA' ANNUALE DOMENICALE	100.000

## Rappresentanti di lista pronti per le elezioni

Evitare di ricordarsi del problema il giorno prima delle elezioni è fondamentale.

Vanno convocate apposite riunioni, almeno un mese prima delle scadenze elettorali, di compagnie e di compagni anche simpatizzanti, fornendo loro tutto il materiale per il lavoro al seggio (con i risultati elettorali di quel seggio e gli spazi per indicare i risultati delle nuove elezioni), dislocandoli nei seggi formati da caseggiati, quartieri o frazioni dove i nostri rappresentanti di lista sono conosciuti dai cittadini e viceversa.

I comuni (uffici elettorali) sono forniti di tabula-

razione e allo svolgimento della campagna elettorale (raccolta firme per le liste, diffusione del materiale elettorale, convocazione di assemblee di caseggiato o comizi davanti ai luoghi di lavoro e di studio).

I rappresentanti di lista vanno forniti di simbolo di riconoscimento per il giorno delle votazioni e del vademecum sui procedimenti elettorali e su come si vota. Cosa molto importante, questa ultima, visto che sono ancora tanti, troppi quelli che sbagliano a votare, con conseguenze negative sui risultati. Insegnare a votare è un lavoro che non può essere fatto 24 ore prima delle votazioni, né il giorno delle elezioni. Per questo occorre lavorare con tempi larghi, soprattutto verso chi esercita per la prima volta il suo diritto di voto e verso le persone anziane che ancora non sanno districarsi nelle decine di modalità di voto a seconda dell'Istituzione per la quale si è chiamati a votare.

*Enzo Jorfida*



ti riportanti i risultati elettorali di ogni seggio. Vanno richiesti, studiati e forniti ai rappresentanti di lista.

La convocazione di assemblee di rappresentanti di lista (individuando per tempo chi può eventualmente essere un coordinatore o coordinatrice) con largo anticipo è un metodo di lavoro che consente la più vasta partecipazione alla prepa-

**A SINISTRA  
CON RIFONDAZIONE COMUNISTA**

**Diventa anche tu  
rappresentante di lista**



Rivolgiti al tuo circolo  
o alla Direzione nazionale  
(tel 06/441821 - fax 06/44239490)

# Perchè la politica torni a parlare del nostro futuro

Non sappiamo ancora la data delle elezioni, ma di certo possiamo dire che la campagna pubblicitaria di centro destra e centro sinistra è cominciata da tempo. Le pubbliche affissioni non hanno più spazi per i prossimi mesi, cerone e brillantina ci regalano volti puliti mentre l'informazione, su carta e in televisione fa da cassa armonica alle operette immorali di una politica venduta al banco dei pegni della new and old economy.

I programmi elettorali sono formule magiche, i maghi sostituiscono il voto coi sondaggi e la vittoria del confronto elettorale sembra determinare la nascita del "Paese delle meraviglie". Il disincanto per la politica (come mostra il dato sull'astensione negli ultimi anni) trova sempre nuovi motivi nello spettacolo che viene offerto. Il disinteresse è la prima questione con cui il Partito della Rifondazione Comunista dovrà fare i conti. Interrogiamoci sulle giovani generazioni: perché dovrebbero votare ed esprimere una preferenza per il nostro Partito? Molto dipende da quello che sui territori, nei luoghi di studio e di lavoro si è prodotto in questi anni, ma le elezioni sono un momento straordinario di iniziativa delle giovani comuniste e dei giovani comunisti.

In questi anni abbiamo assistito ad un'offensiva violentissima nei confronti delle condizioni giovanili, nelle scuole, nelle università e sui luoghi di lavoro, e nei nostri quartieri gli spazi liberi di socialità si sono ristretti se non addirittura scomparsi (ci si incontra sempre più spesso sotto le insegne di un McDonald's o di un centro commerciale).

La condizione materiale ha subito processi di cambiamento strutturale in senso peggiorativo a cui ci siamo opposti rifiutando la pacificazione concertativa del Governo. Basterà questo a superare il disinteresse? No, abbiamo bisogno di connettere la nostra iniziativa politica sulle questioni internazionali e la globalizzazione capitalistica con la questione dei diritti. La nostra campagna elettorale deve avere un connotato

completamente diverso da quello dei due schieramenti. La costruzione dei comitati contro il G8 che si terrà a Genova in luglio, deve vivere come elemento distintivo, di radicamento e consenso. La preparazione e la partecipazione a Praga e Ventimiglia (a Nizza non hanno voluto che arrivassimo) ha richiamato simbolicamente al conflitto centinaia di giovani nel nostro Paese, si tratta ora di non perdere relazioni, ma di ampliarle agli altri soggetti sociali che hanno partecipato solo in parte agli appuntamenti. I giovani precari che abbiamo incrociato nei presidi davanti ai McDonald's, che hanno scioperato e oggi si organizzano in un coordinamento nazionale.

Questo, ci permette di analizzare una condizione e di elaborare risposte sia sulle condizioni di lavoro, sia sulla relazione tra cibo e salute. La campagna elettorale deve parlare dei risultati ottenuti sul fronte delle mobilitazioni che in Italia e in Europa ci hanno visti protagonisti. Le proposte sulla scuola e sull'università devono tenere conto della trasformazione in regime di autonomia e privatizzazione. Ripensare la connessione tra studio e arte alla luce delle nuove disposizioni in materia di proprietà intellettuale.

Su questi temi, strettamente connessi alla vita, e allo stile di vita, vogliamo discutere con i giovani che incontreremo durante la nostra campagna elettorale. E il voto giovanile al nostro partito è utile, due volte utile. Da una parte perché noi siamo rimasti i soli, nella desolazione del politicismo e dell'elettoralismo, a parlare della politica per la trasformazione dell'esistente, e già oggi un giovane su due (secondo un'indagine Censis) ha incertezza del proprio futuro, dall'altra perché il voto giovanile deve dare un segnale forte a chi ha governato fino ad oggi, dal Polo al Centrosinistra, perché la politica torni a parlare delle grandi scelte e del futuro, e contro le politiche neoliberiste che hanno distrutto per i giovani la possibilità di pensarsi in un mondo migliore.

# Libere e protagoniste delle scelte per la nostra vita

La politica è sempre più lontana dai problemi della vita materiale, dall'esistenza quotidiana di donne e di uomini. I bisogni concreti, le aspirazioni, i desideri non trovano più spazio da nessuna parte: la politica non ne parla o, se ne parla, lo fa soltanto per dimostrare delle tesi preconcepite, per lo più contrarie agli interessi di quante e quanti devono arrabattarsi per cavarsela nella vita.

Il grande tema del lavoro lo dimostra. Quando se ne parla è solo per dire che serve più flessibilità e che bisogna eliminare qualche altro diritto di chi lavora. Ma chi parla ormai delle lotte e delle rivendicazioni delle lavoratrici e dei lavoratori? Un silenzio infinito li circonda.

Il teatrino della politica domina la scena pubblica, con attori di pessima qualità che si scambiano le parti in commedia e sembrano sempre molto più interessati alle loro carriere personali che a risolvere i problemi della società. Le donne lo sanno bene. Sanno che la politica è lontanissima dalla loro vita mentre sulla loro quotidianità ricadono le difficoltà, i problemi, le contraddizioni crescenti dell'oggi. Perché allora, in queste condizioni, le donne dovrebbero votare? L'astensione è una tentazione forte,

un modo per esprimere non solo il disagio ma anche un giudizio negativo sulla politica dominante.

Ma sono proprio le donne quelle che, in questo crescente scollamento della politica dalla vita quotidiana, hanno tutto da perdere. Sull'astensione delle donne, sul loro distacco dalla partecipazione democratica, sul loro ripiegamento nella dimensione privata e personale, cresce a dismisura la cultura delle destre: quella che vuole rimettere in discussione i diritti e conquiste delle donne, che vuole cancellare la legge 194, che vuole eliminare il welfare state concedendo in cambio qualche elargizione di denaro alle famiglie bisognose.

Tutto questo significa per le donne un aumento della fatica, a casa e fuori casa; significa un allargamento della funzione familiare, che le priva dei loro diritti e favorisce quell'infinito parcheggio domestico dei ragazzi e delle ragazze che uccide il futuro delle nuove generazioni.

La destra riempie il vuoto di politica con la demagogia, con l'ideologia del razzismo e della xenofobia, con una cultura autoritaria e plebiscitaria che impedisce la convivenza tranquilla, l'accoglienza, la solidarietà. Per questo è necessario un rinnovato e straordinario

nuovo impegno politico da parte delle donne: una riscoperta della politica come grande risorsa di democrazia, civiltà, cambiamento, non soltanto come decisione di andare a votare.

Nella riscoperta di una politica così intesa le donne possono incontrare il partito della Rifondazione comunista, convincersi che il voto al Prc è quello meglio speso, quello più utile per loro e per la loro vita.

Rifondazione comunista mette al centro della sua politica la difesa del lavoro, quindi delle lavoratrici e dei lavoratori. E' l'unico partito che dà spazio, visibilità, appoggio

alle lotte del lavoro, ai diritti del lavoro, che parla ancora di diritto al lavoro. Rifondazione comunista difende l'autodeterminazione, l'autonomia e la libertà delle donne: dice cioè che la legge 194 non deve essere toccata, che le donne hanno diritto di lavorare, di essere autonome sul piano economico, di vivere in una società che si fa carico, attraverso la spesa sociale, dei servizi alla persona, della scuola pubblica, della salute. E di essere libere e protagoniste delle scelte che riguardano la loro vita e la vita della società.

Per questo il voto a Rifondazione comunista è un investimento per l'oggi e per il futuro.



# **L'IMBROGLIO LIBERISTA CONTRO IL LAVORO AUTONOMO**

## **La realtà:**

- Milioni di piccoli imprenditori e lavoratori autonomi (artigiani, commercianti, agricoltori e terziario) che rispettano leggi e contratti di lavoro ed operano nella legalità sono costretti a pagare tasse e oneri sociali altissimi per colpa di chi abusa del lavoro nero e dell'economia sommersa.

- In Italia, ogni anno, l'economia sommersa e il lavoro nero sottraggono 500 mila miliardi all'economia legale; questo dato incide per il 27% sul PIL (la media europea è del 12%).

- La Pubblica Amministrazione con la sua gigantesca burocrazia si accanisce quasi sempre in modo insopportabile contro questo mondo (quello regolare) mentre chiude occhi, orecchie e bocca nei confronti delle illegalità diffuse in tutto il Paese.

## **Rifondazione Comunista propone:**

- Lotta senza quartiere contro l'economia sommersa e il lavoro nero con la repressione efficace di questo fenomeno e l'inasprimento delle sanzioni; l'esatto contrario di quello che la destra liberista e la Confindustria vogliono fare.

- Una forte riduzione della pressione fiscale e degli oneri sociali per le piccole imprese che pagano correttamente le tasse e le retribuzioni ai lavoratori destinando a questo obiettivo le risorse recuperate dall'economia sommersa.

- La promozione di politiche efficaci e diffusi servizi alle piccole imprese; una formazione professionale e politiche salariali adeguate per garantire alle piccole imprese manodopera qualificata; certezza di accesso al credito agevolato; sburocratizzazione degli adempimenti attraverso l'attivazione sostitutiva degli sportelli unici rispetto agli attuali servizi burocratici; regole contrattuali e legislative di tutela per le piccole imprese contoterziste nei confronti delle aziende committenti; una carta dei diritti per i piccoli imprenditori e il lavoro autonomo.



**PREMIARE  
LA LEGALITA'  
E PUNIRE  
L'ILLEGALITA'  
NELL'ECONOMIA**

# PENSIONI PIÙ GIUSTE

*Rifondazione Comunista continua con forza a rivendicare un sistema pensionistico pubblico, universale e solidale.*

*Un sistema che unisca l'intero mondo del lavoro e le generazioni.*

**Contro un governo e un capitale che continuano a chiedere tagli noi chiediamo:**

- Un aumento dei minimi di 200.000 mila lire; analogo aumento per le pensioni e gli assegni sociali e per le indennità degli invalidi civili.

**Gli attuali bassissimi importi sono intollerabili e immorali.**

- Il recupero, per tutte le pensioni, di quanto hanno perso in questi anni rispetto ai salari, e un sistema di rivalutazione annuale che tenga conto, non solo del costo della vita, ma anche degli aumenti salariali.

- La garanzia che ogni anno di contribuzione, indipendentemente dal valore dei contributi versati, produca un minimo di pensione. Tale importo deve essere pari ad 1/15° del trattamento minimo. È una risposta alla precarietà e discontinuità lavorativa soprattutto dei giovani, e un correttivo forte al sistema di calcolo contributivo.

- La revisione dei livelli di reddito a cui sono subordinate prestazioni quali l'invalidità civile, la reversibilità, il minimo di pensione, la pensione sociale.

- La garanzia di 5 anni di contribuzione figurativa valida per la pensione se si perde il lavoro, o se si è ancora disoccupati a partire dai 25 anni d'età.

- La parziale modifica delle modalità di finanziamento del sistema pensionistico. Il sistema viene alimentato attraverso i contributi versati dai lavoratori; sia la crescita della produttività del lavoro che l'innovazione

tecnologica non hanno alcuna influenza sulle entrate del sistema previdenziale. Per far concorrere questi fattori (che aumentano i fatturati e i profitti delle imprese e riducono l'occupazione) alla previdenza pubblica, è necessario che le imprese (anche quelle senza lavoratori) versino una parte proporzionale del loro utile alle casse previdenziali.

- La fissazione di un minimo e di un massimo di pensione: no alle pensioni da fame, no alle pensioni d'oro. Chiediamo che il rapporto tra minimi e massimi di pensione sia contenuto nel rapporto di 1/10. Se cioè la pensione minima è di £738.000 mensili, la pensione massima non dovrebbe eccedere £7.380.000 al mese. Anche per parlamentari, magistrati e ministri.



# *I materiali di propaganda in arrivo a Comitati regionali e Federazioni*

E' prevista la stampa e spedizione, da parte della Direzione nazionale, dei sottoelencati materiali di propaganda. Insieme ai manifesti e al volantone sarà inviato a tutti i comitati regionali un CD contenente gli impaginati, di modo che possiate provvedere ad eventuali ristampe anche inserendovi appuntamenti ed iniziative locali.

Vi invitiamo, comunque, a riprodurre su tutti i vostri materiali di propaganda gli slogan adottati centralmente, in modo di conservare una coerenza di messaggio di propaganda su tutto il territorio nazionale. E' indicazione della Direzione nazionale, inoltre, che la campagna elettorale si articoli sulle idee e proposte politiche del partito tutto, evitando l'espressione di personalismi e la produzione di materiali di propaganda "individuali". Una delle possibilità di distinzione del Prc rispetto agli altri partiti sarà legata proprio alla diversità dei materiali e dei messaggi.

## **MANIFESTI**

E' prevista la stampa di due manifesti "tematici" + un manifesto "vota comunista". Il formato dei manifesti è il classico 70x100 cui si aggiunge una tiratura di formato 100x140 per le grandi città.

## **VOLANTINI**

E' prevista la stampa di un volantone nazionale che riassume le proposte politiche del partito e che dovrà avere grande diffusione in tutte le iniziative di propaganda. Oltre a questo volantone di carattere generale saranno prodotti una serie di volantini tematici su questioni di particolare attualità che verranno faxati alle Federazioni perché siano riprodotti e distribuiti nel più breve tempo possibile.

E' opportuno inoltre, che anche sui volantini prodotti autonomamente dalle Federazioni, siano riprodotti i contenuti e la veste grafica dei fac simili inviati dal nazionale.

## **RADIO E TV**

In ottemperanza della legge sulla "par condicio" verranno prodotti dei "messaggi gratuiti autogestiti" da destinare alle radio e tv locali che dichiareranno la loro disponibilità a trasmetterli, e alle sedi Rai nazionali e locali che dovranno, a norma di legge, trasmetterli. Le videocassette e i Cd contenenti i messaggi saranno inviati direttamente dal

nazionale alle sedi Rai e alle emittenti, accompagnati da una lettera con l'indicazione di un incaricato regionale del partito (salvo diversa comunicazione il Segretario regionale) cui fare riferimento per tutte le procedure di messa in onda.

## **INTERNET**

Tutti i materiali che verranno prodotti potrete trovarli anche sul sito del partito, da dove possono essere scaricati e/o stampati.

Per la propaganda sul web stiamo inoltre pensando all'ipotesi di attivare un Forum in diretta con il Segretario nazionale una o due volte la settimana per tutto il periodo della campagna elettorale e di realizzare delle "cartoline elettroniche" da spedire ad amici e conoscenti sui temi della campagna elettorale.

Sarà poi anche disponibile un indirizzo di posta elettronica ([elezioni2001@rifondazione.it](mailto:elezioni2001@rifondazione.it)) per comunicare e scambiare impressioni, opinioni, idee e per trasmettere materiali e documenti alla Direzione nazionale.

## **LIBERAZIONE**

Il giornale seguirà la campagna elettorale attraverso la produzione di controcopertine e locandine riproducibili in fotocopia, da destinare alle affissioni o ai volantini.

E' prevista inoltre la pubblicazione in inserto di venti domande e venti risposte sui temi centrali della campagna elettorale che potranno essere utilizzati come strumenti per la propaganda diretta.

## **LETTERE DA SPEDIRE**

Sarà stampata per le Federazioni una lettera a firma del Segretario nazionale da inoltrare a tutti gli iscritti e le iscritte al partito. Insieme a questa sarà inviata una seconda lettera che ogni iscritto potrà spedire, a proprie spese, a amici o conoscenti indecisi o che abbiano deciso di astenersi dal voto fin da ora.

Per qualunque informazione sulla propaganda potete fare riferimento al Dipartimento Informazione e Comunicazione nazionale (tel. 06/44182233 - 44182234 fax 06/44239490).

# Tesseramento 2000 e 2001

## Bilancio e prospettive

Abbiamo superato i 90.000 iscritti raggiungendo così il 94% del 1999. Un risultato non positivo. Un risultato che segnala in ogni modo la difficoltà a cavarsela con giudizi generali, non differenziati. Nessuno può ignorare – e tanto meno noi che di questo abbiamo discusso più di una volta – le difficoltà, per buona parte inedite, incontrate e che, statene

certi, incontreremo ancora nel corso dell'opera di costruzione di un nuovo partito comunista di massa. Così come non abbiamo mancato di segnalare con grande forza sia le disattenzioni, che i veri e propri errori ed anche, con linguaggio persino impietoso, quelle che abbiamo definito, le imperdonabili forme di sciatteria nel nostro lavoro organizzativo.

Tutto ciò premesso, non possiamo tuttavia non richiamare all'attenzione dei compagni e delle compagne alcune cose persino ovvie: quella più ovvia e che balza agli occhi per prima consiste nel fatto che prendendo le grandi aree geografiche, per esempio, i risultati anche al loro interno differiscono: nel nord al 99% della Lombardia si contrappone l'89 del Piemonte; nel centro al 97% delle Marche fa da contrappunto l'89 dell'Umbria; al sud la Campania raggiunge il 101% mentre la Basilicata si ferma al 73%. Un'altra cosa che si capisce anche solo da una rapida occhiata è l'alto numero delle nuove iscritte e dei nuovi iscritti: solo a Napoli più di 600. Tutto questo segnala ancora di più, con maggiore forza che lo sviluppo del Partito dipende da molti fattori tra cui spicca il nostro lavoro, la capacità di rivolgere la nostra iniziativa all'esterno impedendoci lunghe e spesso defatiganti discussioni interne, la cura con la quale si seguono le questioni puramente organizzative, l'attitudine all'accoglienza ed al mantenimento di rapporti politicamente vitali nei confronti di tutte/tutti quelle/quelli che si avvicinano



a noi. Prendiamo le elezioni. Si tratta in buona sostanza del momento di maggior visibilità esterna del Partito. Sono molto lontano dallo stabilire una sorta di automatismo tra il “simpatizzare” con il nostro Partito, firmare per la presentazione della nostra lista, partecipare ai nostri dibattiti ed alle nostre iniziative e l'atto dell'iscrizione. Tuttavia

vorremmo che ci provassimo: che provassimo a proporre l'adesione al Partito, che provassimo ad organizzare in tutte le nostre manifestazioni (anche alle Feste di Liberazione, perché no?) gli spazi e gli strumenti per raccogliere nuovi compagni e nuove compagne.

Ci sono poi le migliaia e migliaia di iscritti ed iscritte degli anni passati e che non aderiscono più al nostro Partito e molte/molti non per via di scissioni ma per via anche di limiti e difetti nostri nel farli pienamente partecipare alla vita del Partito. Ci sono tanti/tantissimi comuni dove prendiamo voti e dove non siamo rappresentati da alcuna nostra sede organizzata. Ci sono le migliaia e migliaia di ragazze e di ragazzi che partecipano alle nostre Feste ed alle nostre Manifestazioni e che non ritroviamo nel lavoro del Partito perché molte volte non riusciamo noi ad interessarli al lavoro delle nostre organizzazioni. Voglio dire in sintesi che il risultato del tesseramento 2000 è lì e non ci siamo risparmiati critiche. Come ci siamo detti quanto sia ancora insufficiente la nostra capacità di innovazione. Forse ci dobbiamo dire con maggior franchezza che proprio le differenze così marcate nei risultati, proprio questo dimostra che esistono le condizioni per il nostro sviluppo e che lavorando con continuità ed impegno è possibile una concreta e significativa espansione della forza organizzata del nostro Partito.

*Milziade Caprili*

## INSEDIARE LA CONSULTA DELLE LAVORATRICI E DEI LAVORATORI

La Conferenza delle lavoratrici e dei lavoratori del Prc ha messo in luce le potenzialità di rafforzare il nostro intervento nel lavoro e nelle sue condizioni, estendendo l'inse-diamento sociale del Partito.

E' per questo utile che le Federazioni che non hanno avuto la possibilità di svolgere le loro Conferenze convochino subito attivi dei lavoratori per discutere i temi che abbia-mo definito.

Per dare seguito al mandato, conferito dall'iniziativa di Treviso, di predisporre un do-cumento a partire dal testo predisposto dalla Direzione Nazionale e dai contenuti del-la relazione su cui convocare la Consulta, stabilendone modalità e composizione, è **necessario avviare da subito l'insediamento delle Consulte provinciali.**

Continuiamo così un percorso che consente di rafforzare ulteriormente la nostra ini-ziativa, raccogliendo le richieste che nel corso di questi mesi sono state avanzate dai nostri circoli di luogo di lavoro e, nell'imminente campagna elettorale, cercando di co-niugare contenuti del programma di lavoro per la definizione della piattaforma.

Per trarre un bilancio della Conferenza e predisporre un programma di lavoro e di ini-ziative, convocheremo a brevissima scadenza il Dipartimento allargato a tutti i Re-sponsabili lavoro. Da subito è necessario riprendere la nostra iniziativa contro tutte le forme di precarietà ed insicurezza sociale.

MI HANNO  
ISCRITTO NELLA  
FASCIA DEI NABABBI.

TIÈ! COSÌ IL  
WELFARE STATE  
CE LO GODIAMO  
TUTTO NOI ALTRI.



### LE IDEE CHE NON MUOIONO

il nuovo libro di Fausto Bertinotti  
£ 25.000 + £ 5.000 di spese postali

Confezione con:

**Le idee che non muoiono,  
Pensare il '68,  
Le due sinistre**

£ 50.000 + £ 7.000 di spese postali

c/c postale n. 39326004 intestato a:  
Partito della Rifondazione Comunista  
Direzione Nazionale

Per le prenotazioni:  
inviare un fax con il talloncino dell'av-  
venuto pagamento ed il nome, co-  
gnome, indirizzo, cap e città, al nu-  
mero 06/44239490.

**Abolizione  
dell'ICI  
sulla  
prima casa**



**IL VOTO UTILE**

**Più  
salario  
Meno  
orario**



**IL VOTO UTILE**

**Pensioni  
minime:  
200.000 lire  
di aumento!**



**IL VOTO UTILE**

**Salario  
sociale  
per  
i disoccupati**



**IL VOTO UTILE**

**Per una  
sanità  
pubblica  
e garantita**



**IL VOTO UTILE**

**Contro  
le  
guerre**



**IL VOTO UTILE**

**Tasse  
pagarne meno  
pagarle tutti**



**IL VOTO UTILE**

**Per  
la tutela  
dell'ambiente  
e della salute**



**IL VOTO UTILE**

**Più diritti  
e garanzie  
per i lavoratori**



**IL VOTO UTILE**